



# DIALOGOS



Quinta Domenica dopo l'Epifania  
6 febbraio 2022

## 44ª GIORNATA PER LA VITA Custodire ogni vita

«Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono **impegnate a custodire ogni vita**, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento [...].

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. [...] Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che **non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire**, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali [...]" (Card. G. Basseti, Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente, 27 settembre 2021). Il vero diritto da rivendicare è quello che **ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita**. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

**La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia.** Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza» (dal Messaggio dei Vescovi italiani).

### DAL GRUPPO FAMIGLIE PROGETTO GEMMA

Anche quest'anno, in occasione della 44ª Giornata nazionale della Vita, ci ritroviamo per pregare e riflettere sul valore non negoziabile e primario della vita.

Ogni vita, soprattutto quella dei bimbi e degli anziani più fragili, deve essere custodita. Come san Giuseppe ha custodito la vita del Bambino Gesù dalle insidie di Erode, così noi dobbiamo curare e custodire ogni vita a noi affidata.

Il nostro gruppetto di famiglie si impegna soprattutto per il servizio alla vita nascente, sostenendo una mamma che aspetta un bimbo e si trova in difficoltà. Quest'anno ci è stata affidata una mamma di Roma: noi laosterremo con la preghiera e l'aiuto economico concreto per 18 mesi. Se desiderate unirvi a noi, potete trovarci ogni prima domenica del mese, dopo la S. Messa delle ore 10 presso la Buona Stampa o potete telefonarci per informazioni: Lella e Angelo (348 8248969), Rosy (334 9551220) e Mina (334 8552835).

Per restare sempre attenti e vigili su questi argomenti vi consigliamo di leggere il quotidiano "Avvenire" e soprattutto l'inserito mensile "Noi, Famiglia e Vita".

## IN QUESTA DOMENICA

### 25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MONS. ARISTIDE PIROVANO Chiesa prepositurale, ore 11.30

Il Vicario Episcopale della nostra Zona pastorale III (Lecco), Mons. Maurizio Rolla, celebra la S. Messa a suffrago di Mons. Aristide, morto a Lecco il 3 febbraio di venticinque anni fa.

Pubblichiamo il racconto dei suoi ultimi giorni di vita, nelle parole del giornalista erbese Mauro Colombo:

*Alla metà di gennaio, padre Aristide si ritira nella sua stanzetta al Pime di Lecco. Non perde il buonumore, ma le forze, progressivamente, lo abbandonano. Domenica 2 febbraio, alla mattina, celebra la messa nella cappella. Chi assiste alla cerimonia e ne osserva l'atteggiamento di estremo raccoglimento, ha la sensazione che per lui quell'Eucarestia sia il viatico. Alla sera si mette a letto e riceve l'estrema unzione. Dopo una notte agitata, si sveglia apparentemente più in forze. Chiede di essere aiutato ad alzarsi, ma poi si sente mancare. Tornato a letto, si confessa a un confratello. Attorno a lui ci sono la sorella, alcuni amici e altri padri del Pime. Recitano il Rosario, che padre Aristide segue con un filo di voce. È del tutto cosciente della situazione: «Sto morendo», dice. Ma non perde il sorriso e riesce anche a pronunciare qualche battuta. Invoca una preghiera per Marituba. Poi, lentamente, serenamente, chiude gli occhi. Sono le 11.45 del 3 febbraio 1997.*

### PRIMA DOMENICA DEL MESE OFFERTA PER IL RESTAURO DELLA CHIESA PREPOSITURALE

In questa domenica trovate all'ingresso della Chiesa prepositurale e della Chiesa di S. Eufemia la busta con l'iscrizione "**Offerta mensile per il restauro della Chiesa Prepositurale**". Chi desidera contribuire, può prendere la busta e collocarla con la propria offerta nelle cassette all'ingresso della Chiesa. È, questo, un modo concreto di esprimere solidarietà alla vita della comunità.

Vi è anche la possibilità di effettuare un bonifico, intestandolo a Parrocchia S. Maria Nascente, presso "BCC Brianza e Laghi": IBAN: IT 15 K 0832951270 000000200237. Grazie per la vostra generosità!

## IN SETTIMANA

### Mercoledì 9 febbraio 2022 SANTA MESSA NELLA CAPPELLA DELLA CASA DELLA GIOVENTÙ

Alle ore 20.30 viene celebrata la S. Messa nella Cappella della Casa della Gioventù, come ogni mercoledì.

### COMMISSIONE LITURGICA

Alle ore 21.00, presso la Casa della Gioventù, dopo la S. Messa si riunisce la Commissione liturgica.

**Venerdì 11 febbraio 2022**  
**MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES**  
**GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**  
**Ore 15.00, Chiesa di S. Eufemia**

Ci sarà il S. Rosario meditato e la benedizione con la Reliquia della Beata Vergine Maria. Pregheremo per tutti gli ammalati. Chi non ha un ammalato nella propria casa o tra i parenti e le persone amiche? Per questo motivo siamo tutti invitati a partecipare, a cominciare dai ministri straordinari dell'Eucarestia e da coloro che hanno un ammalato in casa o che si prendono cura degli ammalati.

**RICORDO DI CESARE CAVENAGHI**  
**10.02.1946 – 29.01.2022**

La mattina di sabato 29 gennaio scorso è morto improvvisamente nella sua abitazione Cesare Cavenaghi. La numerosa partecipazione ai funerali, che si sono svolti nel pomeriggio del 31 gennaio scorso nella Chiesa di S. Eufemia, è stata il segno e la manifestazione della stima per Cesare e della gratitudine a lui per tutto quanto egli ha fatto.

Desidero esprimere, a nome della Comunità Pastorale S. Eufemia, della Parrocchia S. Maria Nascente, dei sacerdoti, del Consiglio Pastorale, dei collaboratori e mio personale, la profonda gratitudine per quello che Cesare ha rappresentato, con il molto lavoro e il tanto bene fatto. Gli siamo infinitamente riconoscenti per la sua attiva e generosa partecipazione in tanti ambiti; quando c'era qualcosa da fare, non c'era bisogno neppure di chiederglielo, perché lo intuiva e dava la sua disponibilità immediata.

Da due anni la salute lo aveva un po' messo alla prova; ma egli aveva fatto di tutto per non mancare ai suoi numerosi impegni.

Anche se ai nostri occhi la vita di Cesare può sembrare incompiuta, perché tanto aveva ancora da dare e tanto egli desiderava fare, in realtà non è rimasta incompiuta. Anche se la morte è venuta a segnare un distacco, la vita di Cesare è giunta al suo compimento là dove "non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate" (*Apocalisse* 21,4). Il compimento è nel mistero dell'amore e del dono di Dio, che ha bussato alla porta di Cesare; e Cesare lo ha accolto con gioia, per averlo atteso. È l'attesa che c'è nel cuore di ogni persona che si interroga sul senso della propria vita, che tende a qualcosa di grande, che non si accontenta, ma cerca qualcosa di più alto, tende a ideali che diano senso e sostanza alla vita. È un'attesa vissuta nell'ascolto e nella preghiera. È un'attesa che esprime la fede, la fede che vive di preghiera, quella preghiera che non è mai mancata nella vita di Cesare, partecipe ogni giorno alla celebrazione della S. Messa e ai diversi momenti della vita liturgica parrocchiale, anche con il canto, con la proclamazione della Parola di Dio, con il servizio liturgico, nelle celebrazioni funebri, con la partecipazione alla commissione liturgica, dove portava sempre un contributo di saggezza e concretezza.

La preghiera è espressione di un amore che si fa testimonianza e che trova la sua manifestazione nella generosità dell'accoglienza e dei tanti servizi a favore degli altri: la Parrocchia, l'Università della Terza Età, il Masigott, di cui era Vice Presidente, il Consiglio Comunale, il Sindacato della CISL, l'AVIS, il teatro e diverse altre realtà della Città, alle quali Cesare si è dedicato. La sua vita è stata una vita piena, nel vero senso della parola. Piena di opere, ma, prima ancora, piena di Dio; piena di opere, perché piena di Dio. Ha vissuto la vita cristiana come espressione di una testimonianza di fede e di amore che coinvolge totalmente.

Ecco perché Cesare lo ricordiamo come uomo buono, generoso, premuroso, altruista, che ha aiutato tutti, senza fare distinzioni.

Ho pensato ad un'immagine che potesse riassumere la persona e la vita di Cesare. Mi è venuta alla mente l'immagine del pennello di un pittore. Il pennello viene intinto in colori diversi; il pennello spazia in ogni angolo del quadro; viene usato con tecniche diverse. E alla fine appare l'opera compiuta. Cesare è stato questo pennello, l'unico pennello usato per quel quadro, e usato con tecniche e colori diversi. Il quadro è quello della sua vita. E il pittore è stato Dio.

Noi vogliamo, come segno di riconoscenza, accompagnare Cesare, con la preghiera e il ricordo, all'incontro con Dio, che egli ha generosamente servito.

Alla moglie, ai figli, ai fratelli e alle sorelle e ai familiari tutti desideriamo esprimere tutta la nostra partecipazione al loro dolore, che è un po' anche il nostro.

Non lasciamo cadere il testimone che Cesare ci lascia. Perché non chiederci: che cosa posso fare io per la comunità, come Cesare ha fatto?

Mons. Angelo

## XII GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Nella giornata di sabato 12 febbraio 2022 la Fondazione Banco Farmaceutico organizza in tutta Italia la XXII Giornata di Raccolta del Farmaco. Nella città di Erba hanno aderito la Farmacia Brivio, la Farmacia Centrale (Robbio) e la Farmacia Tili. Sarà possibile acquistare farmaci da donare a favore dell'Associazione Nisshash, della Comunità Tetto Fraternalo e delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia.

## CASA DELLA GIOVENTÙ

### INCONTRI DI CATECHESI in oratorio

Gli incontri di catechesi proseguono nei giorni stabiliti, rispettando le normative vigenti:

#### INIZIAZIONE CRISTIANA

2° elementare: **mercoledì 9 febbraio dalle ore 16:45 alle ore 17:45**

3° elementare: **venerdì 11 febbraio dalle ore 16:45 alle ore 17:45**

4° elementare: **giovedì 10 febbraio dalle ore 16:45 alle ore 17:45**

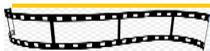
5° elementare: **martedì 8 febbraio dalle ore 16:45 alle ore 17:45**

#### PREADOLESCENTI

1°, 2°, 3° media: **lunedì 7 febbraio dalle ore 18:00 alle ore 19:00**

#### ADOLESCENTI e 18/19ENNI

1°, 2°, 3° superiore e 4°, 5° superiore: **venerdì 11 febbraio dalle ore 20:30 alle ore 22:30**



## CINEMA TEATRO EXCELSIOR

Sabato 5/2	<b>7 donne e un mistero</b>	21:00
Domenica 6/2	<b>Il Lupo e il Leone</b> <b>7 donne e un mistero</b>	15:00 17:00, 21:00
Lunedì 7/2	<b>7 donne e un mistero</b>	21:00
Martedì 8/2	<b>La scelta di Anne - L'Événement</b> <b>(Cineforum)</b>	21:00



Dialogos è anche pubblicato su  
[www.santaefemia.it](http://www.santaefemia.it)



Comunità Pastorale S.Eufemia  
<https://www.facebook.com/santaefemiaerba>